



Comune di Marina di Gioiosa Jonica

- Provincia di Reggio Calabria -

P.IVA 00282520808

Tel. 0964/415178 - Fax 0964/416734

E-mail : ragioneria@comune.marinadigioiosaionica.rc.it

Protocollo.marinadigioiosa@asmepec.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Preliminarmente si evidenzia che, in virtù dell'entrata a regime dell'armonizzazione contabile dei bilanci, di cui al D.Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione 2016-2018 è il primo bilancio redatto formalmente sulla base dei nuovi schemi. Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Scompare quindi, quale allegato al bilancio di previsione il bilancio triennale. Il Bilancio di previsione risulta classificato:

- per la parte ENTRATA in:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

- per la parte SPESA in:

- missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti TITOLI:

- Spese correnti - Spese in c/capitale - Spese per incremento di attività finanziarie - Spese per rimborso prestiti - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - Uscite per conto terzi e partite di giro

Di fatto la legge di stabilità per l'anno 2016 ha disposto sostanziali modifiche al sistema impositivo degli enti locali, prevedendo in particolare l'abolizione del tributo locale applicato all'abitazione principale. Tuttavia, viene assicurato ai singoli Comuni, per l'anno 2016 e seguenti, un'attribuzione di risorse da trasferimenti statali equivalente al mancato gettito TASI sull'abitazione principale incassato nell'anno 2015. La stessa legge prevede l'impossibilità da parte dei Comuni di aumentare, per l'anno 2016, i tributi locali: gli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 che la Giunta ha approvato rispettano tale dettato normativo.

Si ricorda, altresì, che molte delle spese di natura corrente contenute negli schemi di bilancio rivestono per l'Ente carattere obbligatorio, non comprimibile nemmeno in caso di gestione del bilancio in esercizio provvisorio, mentre altre si rendono necessarie per garantire un livello dei servizi equivalente rispetto a quello offerto nell'anno 2015. Tuttavia, nel caso in cui nel corso dell'anno 2016 venissero adottati provvedimenti legislativi comportanti una riduzione di risorse disponibili per il finanziamento della spesa corrente del Comune dovranno essere prontamente adottati provvedimenti conseguenti al fine di assicurare il permanere degli equilibri di bilancio.

Il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione una nota integrativa al fine di arricchire il bilancio di previsione di informazioni e rendere maggiormente chiara la lettura dello stesso.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI, nonché l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale e l'esclusione dalla tassazione dei terreni agricoli ricadenti in comuni montani, così come il comune di Marina di Gioiosa Ionica è stato definito a seguito dell'inclusione dello stesso nell'elenco di cui alla circolare 14 giugno 1993, n. 9 del Ministero delle Finanze.

1.1. Le entrate

Imposte e tasse e proventi assimilati

Per l'Imu e la Tasi, è stata effettuata una proiezione di gettito con applicazione delle aliquote e detrazioni, approvate dal Consiglio Comunale e del gettito effettivamente riscosso nel corso dell'anno 2015, nonché sulla base delle banca dei dati storici, aggiornata in relazione alle diverse fattispecie impositive.

L'Imu è prevista al netto della quota trattenuta dal Ministero dell'Interno per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015 determinata in € 209.155,57 che verrà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate dal gettito Imu. Tale dato è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Finanza Locale, con apposito comunicato aggiornato al 1° aprile 2016.

Rispetto all'esercizio 2015, in tale categoria è stata stanziata una maggiore somma data dalla differenza tra la quota di compartecipazione al FSC 2015 e la quota di compartecipazione per la costituzione del FSC 2016 quantificata in € 147.235,31. Inoltre, la previsione IMU da stanziare nel bilancio ha tenuto conto anche della tassazione, seppur ridotta, delle abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado per le quali fino all'anno 2015 le assimilazioni alle abitazioni principale comportava l'esclusione dalla base imponibile della relativa rendita catastale.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	906.916,21	906.916,21	906.916,21
Modifiche legislative di cui si è tenuto conto per la stima del gettito sugli anni della previsione	<i>Legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <i>terreni agricoli;</i> <i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</i> <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il gettito complessivo stanziato in bilancio è stato quantificato tenendo in considerazione le effettive riscossioni registrate nell'esercizio 2015 al netto della quota relativa alle abitazioni principali per le quali la legge di stabilità 2016, legge 208/2015 ha disposto la totale esenzione.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013, art. 1, comma1, lett. a) e b) legge 208/2015.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	176.241,22		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	77.102,56	77.102,56	77.102,56
Modifiche legislative di cui si è tenuto conto per la stima del gettito sugli anni della previsione	<i>Legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state determinate detrazioni d'imposta ai fini TASI.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La tariffa della Tassa Rifiuti è stata determinata mediante l'applicazione delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 dopo aver calcolato l'ammontare dei costi complessivi che l'Ente dovrà sostenere nel corso dell'esercizio 2016 per il servizio rifiuti. Il Piano tariffario ed il piano dei costi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 18 del 28/04/2016.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.030.971,89		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.202.187,74	1.202.187,74	1.202.187,74
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state introdotte agevolazioni e/o esenzioni diverse da quelle applicate per gli esercizi precedenti. La tariffa per l'esercizio 2016 è stata calcolata sulla base del piano dei costi.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Le previsioni di entrata sono state effettuate confermando la previsione assestata da un triennio.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 245.000,00 determinato sulla base delle stime presunte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Stima nel limite del minimo)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 245.000,00 determinato sulla base delle stime presunte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Stima nel limite del minimo)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>L'aliquota applicata è pari allo 0,8 per cento limite massimo di legge. Per il 2016 non sono state apportate modifiche rispetto all'esercizio precedente.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste esenzioni, riduzioni e/o agevolazione e l'aliquota applicata è unica senza scaglioni di reddito.</i>		

Per i tributi minori la stima delle entrate è stata effettuata tenendo conto della nuova banca dati realizzata dal concessionario della riscossione a cui è stata affidata anche l'intera gestione ed accertamento degli stessi.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	39.700,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non sono state apportate modifiche alle tariffe rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste agevolazioni, esenzioni e/o riduzioni tariffarie particolari.</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	16.405,22		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non sono state apportate modifiche alle tariffe rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste agevolazioni, esenzioni e/o riduzioni tariffarie particolari.</i>		
.....			

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

La previsione è stata effettuata sulla base dell'attribuzione ministeriale dell'anno 2015, non essendo al momento previsti dalla proposta di legge di stabilità 2016 tagli ai trasferimenti destinati ai Comuni. La quantificazione delle spettanze è visualizzabile sul sito www.finanzalocale.it Previsione assestata 2015 – 1.881.385,28 che comprende un conguaglio dell'anno precedente Previsione di competenza 2016 – 1.659.020,53

Per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmato per l'anno 2016, vengono iscritti degli stanziamenti previsionali, determinati quali importi al lordo della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare, si evidenzia che in materia di evasione ICI, nel corso dell'esercizio 2016 saranno emessi gli ultimi avvisi di accertamento relativi all'anno 2011 per i quali la procedura di verifica è stata affidata, in concessione, alla società A.E G. S.P.A. di Lucca.

Saranno iniziate dall'ufficio tributi le attività di verifica ed accertamento in relazione all'evasione IMU anno 2012 ed IMU da terreni agricoli anno 2014 e 2015.

E' stata già avviata l'attività di controllo dell'evasione e/o elusione in materia di Tassa Rifiuti da parte della società So.G.e.t. S.p.A. di Pescara alla quale, nell'anno 2013, è stata affidata la gestione, l'accertamento e la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi comunali. Si sottolinea che l'accertamento farà riferimento agli ultimi cinque anni non prescritti (2011/2015).

Le previsioni di bilancio 2016 sono le seguenti:

- ICI da accertamento € 80.000,00;
- Tassa rifiuti da accertamento € 480.000,00.

Trasferimenti correnti

Per ciò che concerne i contributi e trasferimenti erariali gli stessi sono stati previsti sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriale – Finanza Locale per l'anno 2015. Inoltre si è tenuto conto della circolare del 06 aprile 2016, pubblicata in pari data sul sito web della finanza locale, relativa alla ripartizione del contributo previsto dall'art. 1, comma 20, della legge di

stabilità 2016 - legge 28 dicembre 2015, n. 208 di 390 milioni di euro da erogare per l'anno 2015 agli enti locali. Al Comune di Marina di Gioiosa Ionica è stata riconosciuta la somma di € 70.978,51 per il minore gettito IMU-TASI.

Per le entrate da contributi e trasferimenti dalla Regione ed altri Enti della pubblica amministrazione tutte le previsioni d'entrata sono state determinate sulla base di decreti e/o assegnazione di concessione appositamente trasmessi al comune di Marina di Gioiosa Ionica.

Entrate Extra-Tributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Si evidenzia che le entrate da canone idrico integrato, acqua, depurazione e fogna sono state stimate sulla base della programmazione attuata dall'Amministrazione Comunale rivolta a fronteggiare l'annosa questione relativa alla ricerca delle perdite e furti d'acqua volta da un lato a ridurre l'acquisto della fornitura idropotabile dalla società Sorical S.p.A. e dall'altro a rilevare e bollettare i maggiori consumi direttamente all'utenza. Nel merito con l'aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) è stata programmata un'attenta e mirata misura d'azione per il contrasto dei furti d'acqua ed allacci abusivi alla rete idrica comunale nonché dell'evasione per omesso pagamento del canone idrico integrato.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento dell'esercizio precedente per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate da accertare sulla base delle effettive notifiche dei verbali elevati. Si evidenzia che l'Ente, già dall'anno 2015, ha acquistato la strumentazione per la rilevazione delle infrazioni semaforiche. La stessa è stabilmente installata presso il semaforo sito all'intersezione di via Nazionale Nord – Via Adige e quotidianamente rileva le violazioni effettuate. Nei primi quattro mesi del presente anno sono stati già notificati i verbali inerenti le violazioni registrate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie, nonché delle somme non ancora erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per mutui già concessi.

Tributi in conto capitale

Si tratta della previsione di entrata da recupero somme per condoni edilizi anni precedenti, effettuata in base all'andamento ordinario dell'attività di perfezionamento delle pratiche ancora da evadere.

Contributi agli investimenti

Tra le entrate in conto capitale per l'anno 2016 sono previsti quattro nuovi contributi agli investimenti assegnati al comune di Marina di Gioiosa Ionica dalla Regione Calabria e dalla Provincia di Reggio Calabria, e precisamente:

- Lavori di ripristino strade comunali – S.da Ficara, per € 60.000,00;
- Lavori di manutenzione strada Leggio per € 3.500,00;
- Lavori di ripristino viabilità S.da Possessione per € 15.000,00;
- Contributo provinciale per acquisto attrezzature soggetti con disabilità, per € 1.773,76.

Gli altri contributi iscritti in bilancio tra le entrate fanno riferimento a risorse per il finanziamento di investimenti già programmati negli esercizi precedenti e che in base al principio della competenza finanziaria potenziata sono stati reimputati all'esercizio 2016 sulla base dell'esigibilità di cassa. Di seguito sono dettagliate le tipologie ed i relativi importi:

- Contributo regionale ristrutturazione immobile comunale da adibire a caserma dell'arma dei Carabinieri, per € 700.000,00;
- Lavori di completamento muro di protezione lungomare e consolidamento località Junchi, per € 300.000,00;
- Nuova costruzione corpo "B" scuola elementare via F.lli Rosselli, per € 770.000,00;

Accensione di Mutui e prestiti

E' previsto il ricorso ad accensione di un mutuo con il Credito Sportivo per realizzare interventi strutturali e di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi nonché la devoluzione di residui di mutui già accesi nel passato i cui proventi sono stati già destinati alla realizzazione di opere concluse e per le quali si sono avute delle economie di spesa. Tali risorse erano state già previste nel bilancio dell'esercizio 2015 ma l'iter burocratico non è stato completato entro l'anno.

1.2. Le spese

Spesa corrente

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed s.m.i. prevede una ripartizione in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, suddividendo la spesa sulla base degli obiettivi dell'Amministrazione e individuando quindi la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.

La previsione di spesa per l'anno 2016 relativamente alla parte corrente risulta pari ad € 5.991.847,36 a cui si aggiunge la quota del disavanzo di amministrazione da ripianare per un importo di 34.608,46.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quota capitale e quota interessi su mutui in ammortamento;

Si evidenzia che tra la spesa stanziata è prevista anche quella relativa alla contrattualizzazione di 33 lavoratori ex socialmente utili e di pubblica utilità per i quali la stessa è stata finanziata totalmente dallo Stato e dalla Regione Calabria. La contrattualizzazione è stata effettuata in data 31/12/2015 e cesserà il 31/12/2016, salvo ulteriori proroghe.

Le spese correnti prevedono, inoltre, una somma di € 207.917,31 a titolo di quota annuale di rimborso delle Anticipazioni di Liquidità a cui ha attinto il Comune di Marina di Gioiosa Ionica ai sensi dei D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014. Tale stanziamento fa riferimento per € 113.939,04 alla quota capitale ed € 93.978,27 alla quota interessi.

Tra le spese correnti risulta, infine, lo stanziamento di € 185.468,37, quota capitale, ed € 7.680,09, quota interessi, a titolo di 2^ rata su cinque, di rimborso al Ministero dell'Interno di somme erogate indebitamente dal 1998 al 2009 per personale in mobilità presso l'Ente.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite previsto dalle vigenti normative in materia è rispettato.

La spesa media del personale riferita al triennio 2011/2013 è pari ad € 958.790,36 pari al 20,07% della spesa media corrente.

La spesa di personale prevista per l'esercizio 2016, al netto delle spese escluse, ammonta complessivamente ad € 738.641,25 pari al 13,97% sulla spesa corrente al netto del FCDDE (Spesa corrente € 5.991.847,36 - € 6.000,00 F.P.V. - € 697.627,70 FCDDE = € 5.288.219,66).

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e relativo cronoprogramma, in corso di approvazione.

I lavori con finanziamento a valere sul PFV, relativamente alle annualità 2016, 2017 e 2018 sono relativi ad opere e lavori in corso imputati ai diversi esercizi finanziari secondo apposito cronoprogramma predisposto dal settore "Lavori Pubblici".

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per l'anno 2016 l'Amministrazione non ha applicato al bilancio di previsione l'avanzo vincolato scaturito dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2015.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

a) per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- andamento delle riscossioni degli ultimi tre esercizi finanziari;
- riflessi della manovra tariffaria approvata dall'organo esecutivo dell'Ente.

b) per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati,
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali
- cronoprogrammi degli investimenti

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che fino all'esercizio 2018 gli enti hanno la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore al 100% della media del non riscosso, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Non sperimentatori	55%	70%	85%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Sulle poste di entrata è stato calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo della media semplice, di cui al principio applicato della competenza finanziaria.

A tal proposito si precisa che sono state analizzate tutte le poste di bilancio con livello di verifica spinto al capitolo come da prospetto esplicativo di seguito evidenziato. Le poste prese in considerazione riguardano la TARI, il canone idrico integrato acqua, depurazione e fogna, i proventi delle sanzioni amministrative e al codice della strada e le entrate da accertamento per evasione tributaria (ICI/IMU e TASSA RIFIUTI). Per i proventi da oneri di urbanizzazione non è previsto alcun accantonamento poiché dal calcolo della media di riscossione degli ultimi cinque esercizi si evidenzia una mancata riscossione pari a zero.

Il fondo per il 2016 viene stanziato per un importo di € 697.627,70; per il 2017 il fondo viene stanziato per un importo di € 780.758,11; per il 2018 il fondo viene stanziato per un importo di € 1.072.055,28 .

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Sulla base di quanto sopra riportato l'Ente non ha effettuato accantonamenti per le seguenti voci di entrata:

- Entrate in autoliquidazione che si accertano per cassa (IMU, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF)
- Trasferimenti correnti ed in conto capitale da Stato, Regione, Provincia o altri Enti della Pubblica Amministrazione;
- Contributo per contrattualizzazione lavoratori ex LSU/LPU proveniente dallo Stato e dalla Regione Calabria.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali non si è proceduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle per le quali dalla media del non riscosse, degli ultimi esercizi finanziari, era negativa. Di seguito sono elencate nel dettaglio le singole tipologie:

DESCRIZIONE
Diritti di segreteria
Proventi lampade votive
Proventi da mensa scolastica
Proventi dalla sepoltura
Imposta comunale sulla pubblicità
Tassa occupazione suolo pubblico
Oneri da concessioni edilizie

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti compreso accertamento da evasione	42,84	1.689.187,74	42,84	398.052,45
	Proventi recupero evasione ICI/IMU	66,04	80.000,00	66,04	29.058,25
	Proventi sanzioni codice della strada	12,42	400.000,00	12,42	27.328,37
	Fitti attivi case comunali	60,00	500,00	60,00	165,00
	Proventi recupero interessi e sanzioni per morosità	78,20	6.000,00	78,20	2.580,66
	Proventi canone idrico	50,04	770.000,00	50,04	211.924,09
	Proventi canone depurazione	40,25	96.000,00	40,25	21.250,61
	Proventi canone fognario	41,63	31.000,00	41,63	7.097,49
	Proventi da trasporto scolastico	12,94	2.400,00	12,94	170,78
	TOTALE		3.075.087,74		697.627,70

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti compreso accertamento da evasione	42,84	1.347.187,74	42,84	404.041,39
	Proventi recupero evasione ICI/IMU				
	Proventi sanzioni codice della strada	12,42	440.000,00	12,42	38.259,72
	Fitti attivi case comunali	60,00	500,00	60,00	210,00
	Proventi recupero interessi e sanzioni per morosità	78,20	4.000,00	78,20	2.189,65
	Proventi canone idrico	50,04	850.000,00	50,04	299.760,60
	Proventi canone depurazione	40,25	96.000,00	40,25	27.046,23
	Proventi canone fognario	41,63	31.000,00	41,63	9.033,17
	Proventi da trasporto scolastico	12,94	2.400,00	12,94	217,35
	TOTALE		2.771.087,74		780.758,11

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti compreso accertamento da evasione	42,84	1.297.687,74	42,84	472.594,67
	Proventi recupero evasione ICI/IMU	66,04	250.000,00	66,04	140.338,14
	Proventi sanzioni codice della strada	12,42	460.000,00	12,42	48.569,97
	Fitti attivi case comunali	60,00	500,00	60,00	255,00
	Proventi recupero interessi e sanzioni per morosità	78,20	4.000,00	78,20	2.658,86
	Proventi canone idrico	50,04	850.000,00	50,04	363.564,01
	Proventi canone depurazione	40,25	96.000,00	40,25	32.841,85
	Proventi canone fognario	41,63	31.000,00	41,63	10.968,85
	Proventi da trasporto scolastico	12,94	2.400,00	12,94	263,93
	TOTALE		2.991.587,74		1.072.055,28

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva di competenza** rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

- € 17.976,00 pari allo 0,30% della spesa corrente per il 2016;
- € 15.807,56 pari allo 0,30% della spesa corrente per il 2017;
- € 16.286,40 pari allo 0,30% della spesa corrente per il 2018.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **Fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 18.251,68 pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese di cassa finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

La parte per spesa corrente ammonta ad € 12.712,35, mentre quella in conto capitale è pari ad € 12.712,35.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione 2016/2018 è stata stanziata una quota accantonata per eventuali oneri e spese di soccombenza oltre la quota d'obbligo di indennità di fine mandato da erogare al Sindaco

Nello schema seguente si dettagliano gli accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	2.509,98	2.509,98	1.045,83
Fondo accantonamento per rischi di soccombenza	38.204,18	40.200,00	30.150,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

2016			
ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	30.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	30.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	480.000,00+ Fcdde 113.110,68- 366.889,32	Sentenze esecutive ed atti equiparati	45.000,00
		Debiti fuori bilancio da riconoscere	29.313,75
		Fondo accant. rischi di soccomb.	38.304,18
		Aggio società di accert. e riscossione	61.122,63
		Rimborso al Ministero dell'Interno della 2 ^a rata di 5 a titolo di restituzione maggior contributo per personale in mobilità	193.148,76
Proventi sanzioni Codice della Strada	400.000,00+ Fcdde 27.327,37- 372.672,63 50% qu.vinc. 86.336,31	Spese vincolate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S.	186.336,32
		Spese destinate al verde pubblico e manutenzione strad.	186.336,31
Condoni	70.000,00	Spese di investimento	70.000,00
TOTALE ENTRATE	839.561,95	TOTALE SPESE	839.561,95

2017			
ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	138.000,00+ Fcdde 41.388,23- 96.611,77	Fondo accant. rischi di soccomb.	40.200,00
		Aggio società di accert. e riscossione	20.000,00
		Rimborso al Ministero dell'Interno della 3 ^a rata di 5 a titolo di restituzione maggior contributo per personale in mobilità	36.411,77
Proventi sanzioni Codice della Strada	440.000,00+ Fcdde 38.259,72- 401.740,28 50% qu.vinc. 200.870,14	Spese vincolate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S.	200.870,14
		Spese destinate al verde pubblico e manutenzione strad.	200.870,14
TOTALE ENTRATE	498.352,05	TOTALE SPESE	498.352,05

2018			
ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	340.000,00+	Fondo accant. rischi di soccomb.	30.150,00
	<u>Fcdde 173.114,53-</u>	Aggio società di accert. e riscossione	
	166.885,47	Rimborso al Ministero dell'Interno della 4 ^a rata di 5 a titolo di restituzione maggior contributo per personale in mobilità	136.735,47
Proventi sanzioni Codice della Strada	460.000,00+	Spese vincolate ai sensi dell'art. 208 del C.d.S.	205.715,02
	<u>Fcdde 48.569,97-</u>	Spese destinate al verde pubblico e manutenzione strad.	205.715,01
	411.430,03		
	50% qu.vinc. 205.715,01		
TOTALE ENTRATE	578.315,50	TOTALE SPESE	578.315,50

Elenco degli organismi partecipati

Con delibera n. 11 del 22/05/2015 il Consiglio Comunale dell'Ente ha determinato la dismissione delle proprie quote, delle seguenti tre società per le quali si ritiene non sussistono più i requisiti per il loro mantenimento:

- Locride Sviluppo SCPA;
- Gal Gruppo azione locale Locride grecanica Scarl;
- Consorzio ASMEZ;

All'1/1/2016 il comune di Marina di Gioiosa Ionica, pertanto, ha tre partecipazioni effettive in società e consorzi per come di seguito elencato:

- Società Locride Ambiente SPA – quota posseduta 2,12%;
- Consorzio Locride Ambiente – quota posseduta 0,13%;
- Asmenet Calabria s.c. a r.l. – quota posseduta 0,68%.

I bilanci consuntivi, comunicati all'Ente entro la data odierna, sono pubblicati sul sito trasparenza del comune e consultabili all'indirizzo: www.comune.marinadigioiosaionica.rc.it

Marina di Gioiosa Ionica, 04/05/2016

La Responsabile Del Settore Economico-Finanziario
Dott.ssa Tiziana Romano